



TANZANIA

REPUBBLICA UNITA DI TANZANIA

Capo di stato: John Magufuli (subentrato a Jakaya Mrisho Kikwete, a novembre)

Capo di governo: Kassim Majaliwa (subentrato a Mizengo Peter Pinda a novembre)

Capo del governo di Zanzibar: Ali Mohamed Shein

L'anno è stato caratterizzato dai preparativi per le elezioni presidenziali e parlamentari, che si sono svolte a ottobre. Notizie del malfunzionamento del processo di registrazione biometrico degli elettori hanno fatto temere che la partecipazione al voto dei cittadini potesse non essere garantita. Sono state introdotte norme legislative che hanno imposto restrizioni alla libertà d'espressione. Sono

¹ Swaziland: Amnesty International Condemns Repression of Fundamental Freedoms (AFR 55/1345/2015).

continue nell'impunità le violazioni dei diritti umani contro fasce emarginate della popolazione e minoranze, con casi di omicidi e torture.

CONTESTO

Ad aprile, il referendum da tempo annunciato sulla nuova costituzione è stato rinviato a data da destinarsi, dopo una serie di ritardi nel processo di registrazione elettorale. A fine anno, la nuova data per il referendum non era stata ancora indicata.

Le elezioni presidenziali e parlamentari si sono svolte a ottobre. La costituzione impediva al presidente Kikwete di candidarsi per un terzo mandato presidenziale. A luglio, John Magufuli è stato designato come candidato presidenziale per il partito di governo Chama Cha Mapinduzi (Ccm). Sempre a luglio, l'ex primo ministro Edward Lowassa ha lasciato il Ccm e ha aderito alla coalizione d'opposizione, Ukwana, diventandone il candidato presidenziale. Entrambe le forze politiche hanno consentito il regolare svolgimento dei comizi pubblici, malgrado il clima di forte preoccupazione riguardo al funzionamento del nuovo sistema di registrazione elettorale biometrico, a causa delle notizie secondo cui interi collegi elettorali non avevano potuto registrarsi.

DISCRIMINAZIONE

Tra gennaio e giugno, le vittime di omicidio sulla base di credenze legate alla stregoneria sono state oltre 50, mentre sono stati più di 350 i casi documentati di persone uccise dalla folla in episodi di violenza con movente analogo. Non sono state condotte indagini efficaci su questi omicidi. Secondo le notizie ricevute, particolarmente vulnerabili a questo tipo di violenza erano le donne più anziane nelle aree rurali, come pure i bambini.

È stato segnalato il caso di una ragazza con albinismo uccisa allo scopo di ottenerne parti del corpo, avvenuto a febbraio nella regione di Geita. Sono stati riportati altri tre casi di rapimento, mutilazione e smembramento di cadaveri, avvenuti nella prima metà dell'anno in località diverse del paese. Il governo non ha provveduto a istituire adeguate misure di protezione per le persone albine.

LIBERTÀ D'ESPRESSIONE

A gennaio, in Tanzania è stata bloccata la circolazione del periodico regionale *East African*. Nella prima metà dell'anno, diversi giornalisti sono stati arrestati, vessati e intimiditi a causa della loro attività professionale.

Nel corso dell'anno, sono state presentate in parlamento quattro proposte di legge con cui venivano codificate complessivamente indebite e sproporzionate restrizioni al diritto alla libertà d'espressione. Le bozze di legge sono state presentate in base a un non meglio definito "certificato d'urgenza", imponendo di fatto limitazioni ai normali canali di consultazione pubblica. La mancata divulgazione di alcune di queste proposte legislative ha generato notevole confusione durante l'anno circa il loro status e contenuto.

Ha destato particolare preoccupazione la legge sui reati informatici del 2015 (adottata ad aprile), contenente disposizioni oltremodo generiche, finalizzata a criminalizzare la pubblicazione online di informazioni ritenute "false o fuorvianti". La legge sui dati statistici del 2015, approvata dal parlamento a marzo, introduceva il reato di divulgazione di dati statistici "falsi o fuorvianti" e pene carcerarie sproporzionate per i trasgressori.